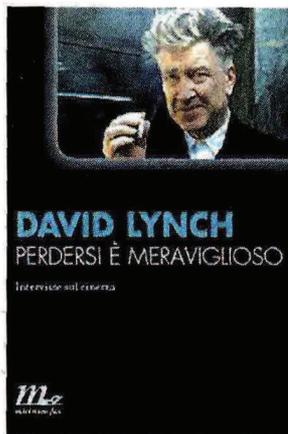


SCAFFALE

Sorpresa: David Lynch ama anche parlare di sé

Occasione preziosissima per gli studiosi di cinema, per i semplici appassionati e per i fan di David Lynch, conoscendo l'abituale ritrosia del cineasta americano a parlare di sé e, soprattutto, della sua opera.

Il curatore Richard Barney ha selezionato interviste condotte dagli esordi di "Eraserhead" ai giorni nostri, privilegiando quelle in cui il regista ha dato il meglio di sé rivelando che Lynch, in realtà, «ama conversare, raccontare storie, scambiare battute, improvvisare discorsi filosofici» anche se non svela fino in fondo i segreti di film enigmatici come "Strade perdute", "Mulholland drive" e l'impenetrabile "Inland empire", senza dimenticare che Lynch è un artista che opera anche nella pittura e nella scultura, perfino nella musi-



DAVID LYNCH
Perdersi è meraviglioso. Interviste sul cinema
Minimum Fax, 448 pagine, 17 euro

ca, aspetti che questo libro evidenzia. Ma bisogna perdonare l'intervistato quando, a metà di una risposta, si blocca scusandosi: «Non voglio dire troppo». ■ A. Bru.

